



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n.29;

VISTA la nota prot. n. 12683 del 29 LUG. 99 la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 relativamente al complesso appresso descritto;

CONSIDERATO che il complesso "Ex Zuccherificio di Classe" sito in Provincia di Ravenna Comune di Ravenna località Classe in Strada di Classe Fuori segnato al N.C. TERRENI al foglio 183 particella 574, come da Tipo Mappale n.750 del 10/03/1998, confinante con particelle 573, 575, 11 stesso foglio e Strada di Classe Fuori come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella relazione storico-artistica allegata ai sensi dell'art.1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art.4 della citata legge alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà del Comune di Ravenna;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sul complesso, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari,

DECRETA:

L' EX ZUCCHERIFICIO DI CLASSE così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.1 della citata legge 1 giugno 1939 n.1089 ed è pertanto da intendersi sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa al Comune di Ravenna.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, o a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li

11 NOV. 1999

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mario Serio)

C



RAVENNA - Loc. Classe - EX ZUCCHERIFICIO DI CLASSE.

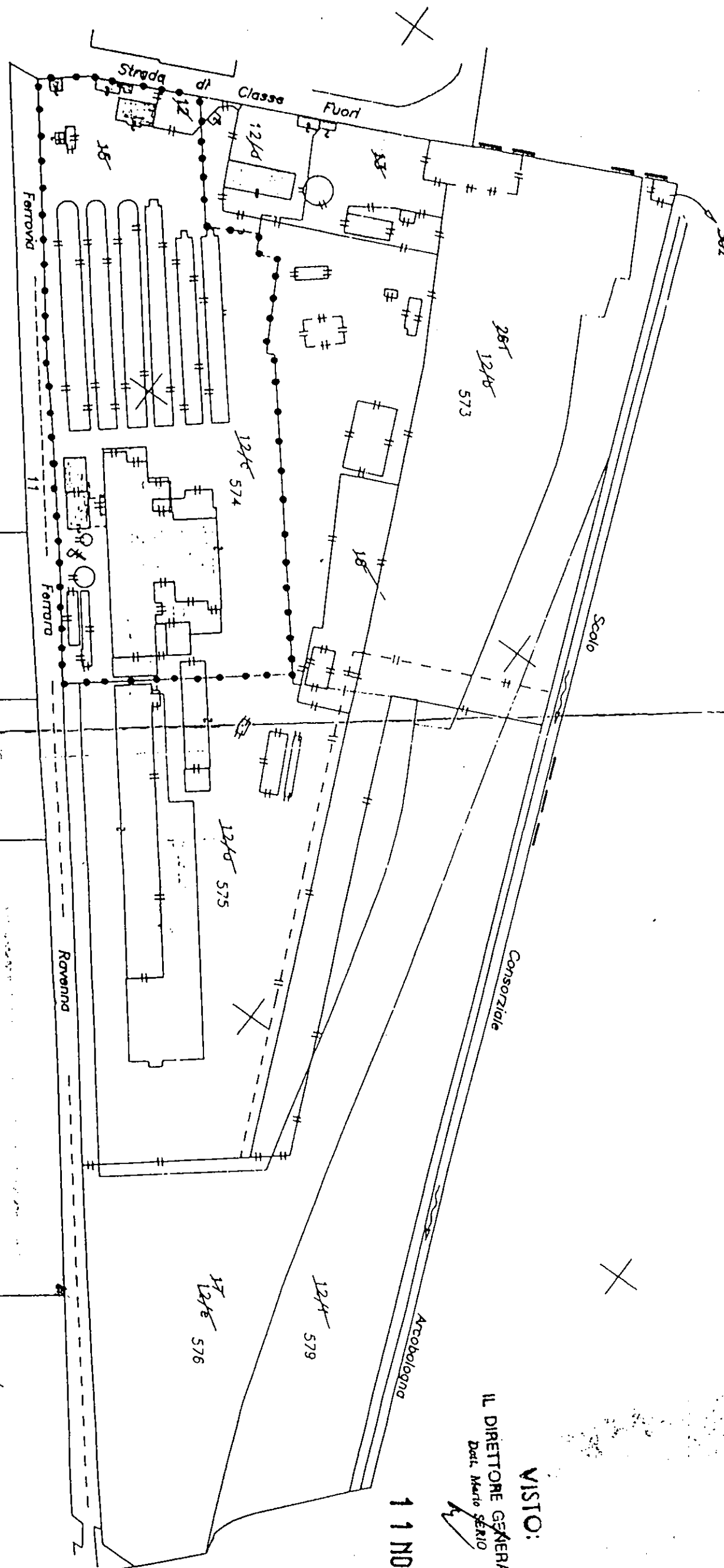
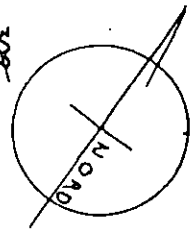
N.C.T. Fg. 183 particella 574 come da tipo mappale n. 750 del 10/03/1998
scala 1:2000

..... Tutela ex lege 1089/1939 art. 1 e 4.
.....

Redatto da:
dott.ssa Nicoletta Urbini

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
arch. Anna Maria Iannucci

Atte.



VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

11 NOV. 1999



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERRITORIO DI

SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

CIRCOSCRIZIONE DI

CONSERVATORIA DEI RR. II DI RAVENNA

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA			N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA		N. DI REGISTRO GENERALE		N. DI REGISTRO PARTICOLARE	
GG	MM	AA						
01	04	2000	12		5491		3764	

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO			
DESCRIZIONE ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO			
DATA	GG 11	MM 11	AA 1999
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE		CATEGORIA 2	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SEDE ROMA		PROVINCIA RM	Codice Fiscale 80441740588
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO AMMINISTRATIVO		
	DESCRIZIONE COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI		
	CODICE 404		
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input type="checkbox"/> DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL GG MM AA		
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESCUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA		
PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/> PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>			
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>
		RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>	
ALTRI DATI			
FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA	GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A.	QUADRO A <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO C <input checked="" type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI		
	INDIRIZZO VIA SAN VITALE N.17		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	L.		ESECUITA LA FORMALITA'.
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA	L.		LIQUIDAZIONE GRATUITA
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA	L.		
SOGGETTI CONTRO	1	BOLLO	L.		
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA	L.		
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE	L.		
		OVVERO EURO			

IL CONSERVATORE

IL DIRIGENTE REGGENTE
Don. Ing. Marco Selleri

TIMBRO A CALENDARIO



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
PER LE PROVINCE DI RAVENNA - FERRARA - FORLÌ-CESENA - RIMINI
RAVENNA

RAVENNA – Fraz. Classe – Ex Zuccherificio di Classe.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

In un quadro di preindustrializzazione al di fuori dei grandi processi storici di sviluppo produttivo caratterizzato sostanzialmente da opifici legati all'agricoltura e ai suoi cicli (quando i centri urbani del nord avevano già cambiato volto) ed in cui l'avvento delle fabbriche non è così dirompente come altrove, si perviene nella provincia di Ravenna alla fine dell'Ottocento ad una diversa connotazione quando si insediano impianti industriali che modificano i rapporti economici e trasformano il territorio in stretta interrelazione.

In particolare la nascita del settore bieticolo saccarifero determina per la prima volta il sorgere di grandi complessi industriali che utilizzano grandi quantità di materia prima prodotta dall'agricoltura con l'applicazione dei processi innovativi del sapere tecnico-scientifico.

A fronte della crescente domanda di zucchero ottenuto dalla barbabietola lo sviluppo degli impianti industriali nella provincia di Ravenna è talmente rapido che nel 1907 sono già attivi, per iniziativa di gruppi finanziari italiani ed esteri, tre zuccherifici insediati ai margini delle zone bonificate, dove il terreno è argilloso e irrigato da una fitta rete di canali e da corsi d'acqua e dove è presente la grande proprietà terriera.

Gli zuccherifici vengono così a segnare il territorio e a modificarne il paesaggio divenendo elemento tipico e caratterizzante delle terre bonificate e dominando, con l'aspetto monumentale dato dalle grandi proporzioni delle fabbriche, il piatto paesaggio agricolo delle larghe.

Lo Zuccherificio di Classe fu il primo ad essere costruito.

Il conte Carlo Rasponi, a capo di un gruppo di facoltosi ravennati, a seguito del fallito tentativo del Comitato sorto nel 1898 al fine di reperire capitali nell'ambito della finanza locale per la realizzazione della fabbrica, riuscì a costituire il 4 aprile 1899 la Società Anonima Ligure Ravennate con principale azionista la Società Ligure Lombarda di Genova e a dare inizio ai lavori sotto la direzione dell'ingegnere Cav. Tito Valbusa. Dopo un anno il 27 agosto 1900 ebbe inizio la lavorazione della barbabietola.

L'installazione del grande complesso industriale suscitò sicuramente grandi consensi ma anche perplessità considerata l'ubicazione non lontanissima dalla Basilica di S. Apollinare in Classe soprattutto per l'eventuale degrado ambientale ed edilizio che avrebbe potuto provocare.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

PER LE PROVINCE DI RAVENNA - FERRARA - FORLÌ

RAVENNA

-2-

Oggi possiamo affermare che i timori di allora, pur fondati, non si sono realizzati ed anzi quella fabbrica a distanza di cent'anni esaurita la sua originaria funzione continuerà a testimoniare sul territorio come Museo del costituendo Parco Archeologico di Classe e quindi nella duplice valenza semantica di significato e di significante, della continuità della storia e delle attività umane di quei luoghi.

Come in tutti gli altri zuccherifici, anche a Classe correva limitrofa allo stabilimento la ferrovia ultimata nel 1889 e prolungata di due chilometri fino alla stazione di Classe nel 1900.

Nel 1930 la Società Anonima "Eridania" Zuccherifici Nazionali con sede in Genova rilevò la fabbrica proseguendone la gestione fino al 1972 anno in cui fu venduta alla romana Zuccheri s.p.a. associata del Gruppo Maraldi.

La fase di obsolescenza già iniziata da tempo prosegue finché negli anni Ottanta si giunge alla chiusura totale dell'opificio.

All'interno dell'area gli edifici si dispongono secondo un'organizzazione razionale dettata dalle diverse fasi del ciclo produttivo; i vari reparti, originariamente destinati alla lavorazione vera e propria della barbabietola, si concentrano in un unico corpo principale direttamente collegato con grandi magazzini.

Tale manufatto, in muratura a vista, a pianta molto articolata, che è divenuto la naturale quinta urbana dell'abitato di Classe, spicca con una alta e composta facciata e con il suo triplice livello di finestre ad arco ribassato poste ad altezze variabili nei piani.

Il corpo connotante l'insieme, di memoria basilicale, ha la testata rivolta verso la via Classicana ripartita verticalmente in quattro ordini di alte finestre larghe due metri divise nei tre piani di cui le ultime terminanti ad arco; le lesene sviluppantesi a tutta altezza conferiscono particolare imponenza.

Bibliografia essenziale:

AA. VV., Viaggio nell'archeologia industriale della provincia di Ravenna, a cura di Italo Zannier, Longo Editore Ravenna, 1996, p.144-147.

REDATTO DA:

dot.ssa Nicoletta Urbini

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Anna Maria Iannucci)

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE
Dot. Mario SERIO